

■ Dermatologia

Si può usare per anni il farmaco per i capelli?

Mamma preoccupata
e-mail

Ho un figlio che assume finasteride 1 mg da molti anni per combattere la caduta dei capelli con efficacia buona e senza effetti collaterali. Motivo per cui non vuole smettere. Può continuare senza rischi per la salute?

DOTT. LUCA BARBIERI

Ambulatorio Tricologia ist. dermat.
San Gallicano Roma

La finasteride, al dosaggio di 1 mg al giorno, è un inibitore dell'enzima che trasforma il testosterone in diidrotestosterone, responsabile della caduta dei capelli nell'alopecia androgenetica ed è indicata per il trattamento del disturbo fino a 41 anni. Non è dimostrato che provochi gravi patologie alla prostata, anzi, a un dosaggio 5 volte superiore a quello usato nei giovani maschi per l'alopecia androgenetica, viene somministrato, in età più avanzata, proprio per curare l'ipertrofia prostatica benigna. Recentemente sono stati pubblicati i risultati di uno studio su pazienti che hanno assunto finasteride per ben 10 anni, e non ne è emerso alcun dato allarmante. Gli effetti collaterali descritti, in accordo con altri lavori, sono stati calo della libido, disturbi dell'erezione e riduzione dell'eiaculato (5,9% dei casi). In nessun paziente sono state riscontrate ginecomastia o depressione. Di fondamentale importanza, l'identificazione di soggetti a rischio, che presentino cioè patologie di base che possano predisporre il paziente a risentire negativamente del farmaco, come, ad esempio, il varicocele. Per tali motivi, può essere utile effettuare preliminarmente esami specifici come lo spermogramma e alcuni dosaggi ematici. Sarà poi lo specialista a valutare la terapia più adeguata e gli eventuali ulteriori controlli.

geriscel' intervento, l'otorino solo in caso di peggioramento. Che cosa mi consiglia? Ed esistono centri vicino a Parma?

DOTT. FAUSTO BARBERANI

Gastroenterologia ed
endoscopia digestiva, Rieti-Terzi

La terapia del diverticolo di Zenker sintomatico è di asportare, legare o sezionare la sacca. L'asportazione e/o la legatura con associata miotomia si ottiene per via chirurgica tradizionale a livello del collo mentre la sezione si avvale della tecnica endoscopica transorale rigida o flessibile che consiste nel sezionare il ponte che unisce la sacca all'esofago così da far passare direttamente il bolo nell'organo ed eliminare la via preferenziale che alla deglutizione spinge il bolo nella sacca stessa. Non esistendo linee guida si decide la terapia caso per caso, in base a dimensioni della sacca e caratteristiche del paziente premettendo che la terapia endoscopica è meno invasiva e crea meno complicanze. Nei pazienti anziani o con patologie la via endoscopica flessibile è la modalità migliore: non occorre anestesia generale, è più rapida e permette la ripresa alimentare dopo 24 ore. In un soggetto giovane e sano, con un diverticolo medio-grande, la via chirurgica potrebbe essere una scelta più giusta e definitiva. Nel paziente con diverticolo piccolo (2cm) la chirurgia rappresenta il metodo migliore potendolo anche semplicemente invaginare. Il paziente può rivolgersi a chirurgo toracico, chirurgo otorino o gastroenterologo per l'endoscopia orale flessibile. Si rivolga a centri di alta specializzazione (vicino casa a Padova, Milano, Crema e Bologna).

■ Urologia

Per la vescica iperattiva funziona il botulino?

lettera firmata
e-mail